PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ
(Don Orione)
CASA GENERALIZIA
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
Tel. 06/86.800.328, Fax 06.86.800.330
www.suoredonorione.org

Il giorno **23 marzo 2020** è deceduta presso l'Ospedale di Tortona (Italia),

la Consorella

SUOR MARIA FILOMENA

(Rosaria Licitra)

Nata il 7 gennaio 1922 a Ragusa (Italia).

Aveva **98** anni di età e **63** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia "Mater Dei" – Italia.

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

RIPOSA IN PACE!

"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).

Sr M. Françoise Ravaoarisoa
Segretaria generale

Suor Maria Filomena

Rosaria Licitra lascia la famiglia all'età di trent'anni, già donna provata dalla sofferenza: da bambina, racconta, a causa di una frattura non curata alla gamba destra è rimasta con un'handicap che l'ha condizionata nella propria autonomia.
Giovane molto devota ha scoperto che San Luigi Orione accoglieva anche le persone disabili tra le proprie suore, "*purché amassero Gesù, facessero del bene e pregassero molto":* queste le sue parole quando raccontava con entusiasmo la sua vita.

Ecco che allora nel 1952 fa il suo ingresso nel postulandato a Tortona per fare esperienza di vita religiosa ed impara a conoscere il modo di vivere delle Piccole Suore Missionarie della Carità; dopo due anni, il 15 agosto 1954, fa il suo ingresso in Noviziato, prendendo il nome di Suor Maria Filomena, martire romana. In questo periodo approfondisce il proprio rapporto con il Signore, impara le regole di vita e le costituzioni e discernere se è in grado di osservarle con la grazia di Dio.

Proseguendo nel proprio cammino di formazione, nell'anno 1955 durante il secondo anno di Noviziato fa la sua esperienza apostolica all'Istituto Dante Alighieri a Tortona, addetta al servizio di guardaroba, preparandosi alla sua Prima Professione, che farà a Tortona il 15 agosto 1956.
Dopo la professione torna all'Istituto Dante e vi rimane fino al 1960, anno in cui verrà trasferita a Palermo, nel grande Istituto del Villaggio del Fanciullo, sempre nel servizio di guardaroba.
Il suo modo di essere e di agire la rende amabile e i ragazzi le vogliono bene, sanno che come una mamma, anche con sacrificio, cerca sempre di accontentare tutti, con il suo animo generoso.

Nel 1961 Suor Maria Filomena fa la sua professione solenne di donazione totale al Signore per sempre e di dedizione ai fratelli.
Nel 1969 viene trasferita a Reggio Calabria all'Istituto San Francesco di Paola; in questo istituto per orfani le suore hanno fatto tanti sacrifici perché questi adolescenti, bisognosi di tutto, avessero una educazione che permettesse loro di affrontare la vita nella società.

L'ordine e la pulizia fanno parte dell'educazione e Sr. Maria Filomena ha contribuito con il suo servizio di carità, svolto in lavanderia e guardaroba, accompagnato da "*tante Ave Marie per loro perché fossero buoni e non entrassero nella mala vita*."

Nel 1972 viene trasferita a Roma all'Istituto Santa Maria come Superiora e guardarobiera: schiere di studenti sono passati là e Suor Maria Filomena ha fatto sì che fossero sempre puliti e ordinati, continuando a preparare cambi di biancheria e seminando Ave Maria, come una mamma attenta e premurosa.
Nel 1975 il trasferimento la conduce al Santuario dell'Incoronata a Foggia e lei, che tanto amava la Madonna, di sicuro ne avrà goduto moltissimo, continuando il suo servizio sereno e generoso con la preghiera che fecondava le giornate.

La Casa di Riposo di Selargius in Sardegna, l'accoglie nel 1981: le ospiti subito le vogliono bene, perché, come raccontavano, riconoscevano in lei una suora semplice ed umile e che pregava molto.
Dopo Selargius ancora Palermo, e poi nel 1992 eccola a Reggio Calabria, nell'Istituto San Francesco da Paola, anche qui per la seconda volta, animando sempre le giornate con la preghiera e il servizio di carità.

Nel 1994 viene trasferita ad Anzio nella Casa di spiritualità ed accoglienza per le consorelle, che non possono più esercitare un servizio di carità nelle opere, e le viene affidato l'ufficio di aiuto in guardaroba.

Successivamente, anche i ragazzi di famiglie povere accolti a Villa Grazia di Palermo sono da lei seguiti, sempre nel servizio di guardaroba. Quanto amore Suor Maria Filomena ha distribuito a quegli adolescenti che lottavano tra il male conosciuto e il bene insegnato, accompagnando sicuramente il tutto con preghiera ed affetto.

Nel 2008 ritorna ad Anzio, sempre nel servizio di aiuto in guardaroba finché la sua salute glielo ha permesso; poi si è inserita nella comunità delle suore che erano più dedite alla preghiera che al servizio.

Nel 2015 la troviamo nel gruppo delle consorelle di Anzio che viaggiano verso Tortona per stabilirsi in Casa Madre.

Sr. Maria Filomena si è inserita molto bene nella nuova comunità perché con semplicità e umiltà, lei stava bene dove l'obbedienza la mandava.

Ha donato a tutti una testimonianza di serenità, di accoglienza della volontà di Dio, sempre gioiosa e sorridente, pronta a instaurare il dialogo.
Le piaceva raccontare, fare memoria e ringraziava il Signore per le belle esperienze vissute. Quando era sola nella camera aveva sempre la corona in mano e pregava, pregava per tutto il mondo; fino a quando ha potuto scendere in cappella la sua presenza era attiva e partecipe, pregava la decina a voce alta e squillante. Sicuramente possiamo dire che è stata una donna di preghiera e di intimità con Dio.
Spiccava in lei il senso della gratitudine: ringraziava sempre, chiedeva "per favore" per qualsiasi servizio, non si lamentava e non esigeva niente, continuando a vivere una vita di povertà in tutti i sensi, all'insegna di una sobrietà che non chiedeva altro che il necessario.

Agli inizi del 2020 la sua salute era stazionaria, rispondendo bene fisicamente. Purtroppo, con l'arrivo della pandemia del Covid non è sfuggita al contagio, è stata ricoverata in ospedale senza più riprendersi, fino a lasciare questa vita.

Carissima Suor Maria Filomena, così come hai vissuto, nel silenzio e nella semplicità sei andata incontro a Gesù, sposo da te tanto amato e servito nei poveri, con servizi umili ma preziosi. Ci resta il dispiacere di non aver potuto esserti vicine nel momento in cui più avevi bisogno di un sostegno, di una preghiera insieme. Ma siamo sicure che San Giuseppe, Gesù e Maria, con San Luigi Orione, non ti hanno lasciato sola e ti sono stati accanto sostenendoti fino all'incontro con il Padre celeste.

Ora che stai godendo la gioia dell'incontro con Gesù chiedi sante vocazioni per noi, per la nostra provincia, affinché giovani generosi rispondano alla chiamata sulla scia di San Luigi Orione.

Riposa in Pace Suor Maria Filomena

Le consorelle di Casa Madre

Tortona 27 / 03 / 2020